Mercoledì 4 Luglio 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 158.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno anno Lire 24 semestre » 12 trimestre » 6 mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

In piena anarchia

Un telegramma da Roma ci avverte che nell'aula di Montecitorio stanno pochi Deputati, e che invece ne' corridoj i più preferiscono di confabulare sull'argomento del giorno, che concerne *anarchici* ed *anarchia*. Ieri poi, oltre gli schemi di Legge per combatterli, oggetto dei discorsi erano i funerali del povero Bandi a Livorno, e un nuovo tentato assassinio a Madrid, perpetrato contro un gentiluomo già capo dell'ultimo pellegrinaggio spagnuolo al Vaticano.

E sotto l'impressione dolorosa di queste notizie la Commissione parlamentare, ch' ebbe l'incarico di riferire sui *provvedimenti contro gli anarchici*, sembra disposta ad acconsentire alle proposte del Governo, limitando gli emendamenti soltanto a certe convenienze, affinchè non s'abbiano a censurare per temenza di possibili abusi di autorità.

E siffatta temenza ostentano oggi certi Giornali, che, per mantenersi fidi all' Opposizione, si effondono nel manifestare scrupoli per la violata libertà, e paure di riazione. Ma noi crediamo artificiosi questi timori, e niente corrispondenti al sentimento onesto di cittadini, che dovrebbero comprendere come ne vadano di mezzo l'autorità della Legge e la salvezza sociale.

Ieri abbiamo espresso il nostro pensiero sull'argomento; però non disconosciamo l'intendimento della Commissione parlamentare, che studia il modo di attenuare certe disposizioni degli schemi di Legge, affinchè sieno meno disputabili nella discussione pubblica, e più facilmente possano ricevere i suffragi di numerosa Maggioranza.

E questo studio di *attenuare* lo giudichiamo atto prudente, per togliere alla Sinistra estrema il pretesto di gravi clamori, che sarebbero *stonatura* col sentimento del Paese.

Come unanime fu la deplorazione per l'attentato contro Crispi e contro l'assassinio di Carnot, la Camera italiana deve mostrare al mondo politico di non rifuggire da *provvedimenti* cui necessità suprema impone per la salvezza sociale.

Poichè si discorre di *anarchia*, e gli *anarchici* ripetono le loro sfide, la saviezza del Governo non poteva non rispondere coi presentati schemi di Legge. Or sarebbe sconveniente che discutendoli nell'aula di Montecitorio, fosse all'on. Crispi attribuito un pensiero di riazione ch'egli certo non ha, e che nessuno vorrebbe. Ma gli amici di libertà onesta non si lamentino di *provvedimenti* diretti a frenare rea propaganda di dottrine settarie, che, lasciate senza freni, ci condurrebbero in piena anarchia. G.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 3. — Pres. FARINI.

Si approva di conservare gli uffici attuali fino alla chiusura dei lavori.

Si discutono le modificazioni alla legge elettorale — per la parte relativa alle liste.

Parlano Cancellieri, Calenda, Crispi, Rossi A., Colocci, Auriti, e si approvano gli articoli del progetto.

Approvansi a scrutinio segreto i progetti votati.

Camera dei Deputati.

Seduta del 3 — Pres. BIANCHERI.

Approvansi tutti i capitoli e lo stanziamento complessivo in l. 913,399,365.43. Ciò dopo qualche discussione, cui prendono parte Chinaglia, Rubini, Sonnino, Roux, Imbriani, Crispi.

Seduta del 3. — Pres. BIANCHERI.

Dopo lo svogimento di alcune interrogazioni, seguita la discussione del Bilancio dei lavori pubblici.

Sono approvati alcuni capitoli ch'erano rimasti sospesi, l'insieme del bilancio in lire 127 038.897,92 e i 2 articoli del disegno di legge.

Approvasi che sieno stilizzati come segue gli articoli 50 e 52 della legge sulla P. S:

Art 50 — Non possono aprirsi senza licenza dell'autorità di P. S del circondario, alberghi, locande, trattorie, osterie, caffè nè altri esercizi in cui si vendano al minuto o si consumino vino, birra, liquori od altre bevande, nè sale pubbliche per bigliardi o per altri giuochi leciti, nè stabilimenti di bagni.

Art. 52 — Qualora trattisi d'osterie, bettole ed altri esercizi, nei quali si smercino al minuto o si consumino birra od altre bevande alcooliche, la giunta dichiarerà nel suo parere se, in vista del numero degli esercenti, non convenga negare l'apertura di nuovi esercizi.

Approvasi il progetto di legge per l'affranco di oneri gravanti le terre del Tavoliere di Puglia, sul quale è commissario relatore l'onorevole Imbriani: ciò che, succedendo per la prima volta, dà argomento alla ilarità della Camera ed a qualche burletta.

Approvati a scrutinio segreto i bilanci del Tesoro e dei lavori pubblici, si discute i progetti di legge sul matrimonio degli ufficiali.

Il generale Afan de Rivera combatte il progetto come presentato dal Governo. Egli produrrà un ordine del giorno col quale la Camera deliberi di non passare alla discussione degli articoli.

Martini Giovanni ed Imbriani sono fovorevoli al progetto, nel quale vorrebbero solo introdurre qualche maggiore larghezza in favore degli ufficiali e delle loro donne.

Arbib e altri deputati propongono la sospensiva.

Domani si continueranno le discussioni intorno a bilancio.

Nel campo dell' anarchia.

Operaio pugnalato per difendere un marchese.

Madrid, 2 Un operaio tentò di uccidere con un colpo di pugnale il capo dell' ultimo pellegrinaggio, marchese Cubas, durante l'ispezione che questi faceva dei lavori della cattedrale. Un operaio facendo scudo del proprio corpo al marchese fu ferito gravemente in vece sua. L'autore dell'attentato fu arrestato.

Madrid, 3. — L'autore dell' attentato contro il marchese Cubas chiamasi Riccardo Perez, catalano. Non sarebbe anarchico.

La « vecchia » dinamite.

Madrid, 2. In una cartiera presso Valenza esplose una cartuccia di dinamite. Dall'esplosione furono danneggiati gravemente l'edificio e il materiale in essa contenuto; fortunatamente però, delle persone che vi si trovavano nessuna fu colpita. L'autore dell'attentato fu arrestato; è un operaio di Valenza, di nome Beliver, anarchico.

Arresti d'anarchici.

Parigi, 2. Stanotte 400 agenti arrestarono circa duecento sospetti d'anarchia per evitare possibili dimostrazioni od attentati.

Presidente minacciato.

Parigi, 2. La prefettura di polizia è affaccendata a far togliere dalle città e borgate del dipartimento un affisso su cui sta scritto: Se il presidente non fa grazia a Caserio, gli anarchici sapranno pervenire anche fino a lui. Gli arresti in tutta la Francia continuano su vaste proporzioni.

Eccessi evitati.

Parigi, 3. Una banda di 200 operai terrazzieri ubbriachi marciò sopra Choisy-le-roi per aggredirvi gli operai italiani, cantando canzoni rivoluzionarie ed anarchiche Per fortuna sopraggiunse in tempo la gendarmeria per impedire che avvenissero disordini od eccessi.

Gl'italiani abitanti a Draveil si sono barricati per porsi in istato di difesa.

Il processo di Caserio.

Lione, 3. Il giudice istruttore ritrovò tutte le persone che si intrattennero con Caserio nel viaggio a Cette.

Caserio comincia a perdere la sua sicurezza.

Trecento arrestati in seguito a recenti disordini, furono liberati.

Scoperta di campi auriferi.

Berlino, 3. A Cumani, al confine della Francia, si scopersero meravigliosi strati di polvere d'oro.

Nei dintorni di Cajenna se ne raccolsero in un paio di settimane 100 chilogrammi.

La gente accorre in massa sui luoghi della scoperta.

L'avvenire agricolo di Latisana e S. Michele

Il risveglio dei possidenti. Prosciugamenti e bonifiche.

(Continuazione, vedi n. 151, 155).

III.

Come accennai, le frequenti colmature del Tagliamento, che elevarono il livello delle terre depresse, vennero con prodigiosa attività utilizzate dai proprietari locali, e nel corso di un ventennio si videro vaste estensioni di terreno sommerso trasformate all'agricoltura.

Fra gli altri, un ricco proprietario di oltre mille ettari di terreno, un uomo dotato di spirito d'iniziativa, il sig. Guglielmo Beltrame (pronipote del celebre Bottari) si accinse all' opera con febbrile attività spendendo somme enormi e favolose in dissodamenti e prosciugamenti. Certamente — come assevera qualche pratico — i suoi lavori non vennero eseguiti totalmente con un determinato indirizzo o con certi criteri fondamentali agricoli e gli viene mossa perciò qualche taccia, ma, premesso che nell'agricoltura non vi sono canoni, nè tampoco principii o norme fisse, e data la passiona innata e la febbre del lavoro in taluni che vorrebbero *ipso facto* compiere un' opera di trasformazione magari senza un piano prestabilito o senza uno studio preparatorio, non mi pare condannabile *a priori* chi, nell'importante lavoro di una bonifica cerca — magari con precipitato cammino — la risoluzione di un problema e uno sfogo alla sua attività, ripromettendosi quel beneficio che può scaturire da un' opera relativamente grandiosa. *Errare humanum est,* ed io credo che pochi agricoltori sieno scevri di macchie, come lo dimostrerò in questo e nei successivi articoli.

Un ben inteso e razionale sistema di affossatura è il primo coefficiente per allontanare l'acquidosità del terreno. La vasta rete di fossati e di scolini che interseca in tutti i sensi le bonifiche del sig. Guglielmo Beltrame fa capo ad un collettore principale che raccoglie tutte le acque piovane e le scarica al mare mediante un emissario che corre parallelo alla strada comunale. Nei terreni di queste bonifiche, ad eccezione dei così detti salmastri, il prodotto più rimuneratore è certamente il frumento, ed il sig. Beltrame andò e va estendendo la coltivazione del cereale al punto che fra non molti anni, compiuta l'opera di prosciugamento, potrà contare sopra un'annua produzione di qualche migliaio di quintali di grano. E' deplorevole però ch'egli voglia persistere nel fallito tentativo di coltivare questo cereale e l'avena anche laddove la produzione riesce scarsa o nulla per l'eccessiva umidità del suolo o per la natura ribelle de' terreni impregnati di acqua salsa. Il ricredersi in tempo è sempre un passo encomiabile.

Quà e là vi notai bellissimi prati artificiali e, nei terreni superiori alle ultime bonifiche, dei vitigni tenuti razionalmente, dei lunghi, interminabili filari di gelsi giovani, e via dicendo. E' sopratutto ammirabile l' attività del signor Beltrame nelle piantagioni in genere, per cui spiega cure indefesse coadiuvato in ciò validamente dal suo solerte agente sig. Giovanni Ruter.

Anche la viabilità, considerata come uno dei principali elementi del valore che acquista una plaga bonificata, venne presa dal sig. Beltrame in massima considerazione Attraverso alle sue campagne si può girare comodamente in carrozza, come si può percorrere l'interna via perimetrale delle bonifiche godendo lo spettacolo di un panorama che si estende fino al limite dell' estuario.

Il suo tentativo di formare una grande risaia non corrispose all' aspettazione, ed alla buona riuscita si opposero forse le condizioni idrauliche locali e l'insufficienza dei capitali dedicati a quest'impresa, mentre si richiedeva una fortissima esposizione.

Francesco Carli.

(Continua).

A proposito di Progresso.

Gli avversari dei creduti avversari del Progresso, per far vedere che questi ultimi sono dalla parte del torto, dicono che adesso le nostre condizioni sociali sono ben migliori di quelle dei tempi in cui gli uomini abitavano nelle grotte, vestivano pelli di animali, atterravano l'albero per coglierne i frutti, usavano stromenti di pietra, stritolavano il grano nel mortajo, pescavano con reti di giunco e mediante la confricazione di due pezzi di legno accendevano il fuoco, ecc.

Ma questi signori avversari, per trovare materia di confronto fra le condizioni di altri tempi ed il progresso attuale, indietrèggiano troppo; e sopprimendo la storia dei secoli nei quali il mondo, staccàtosi a poco a poco dalla più rozza barbarie avea raggiunto la più eletta civiltà, passano a chiamarsi soddisfatti della molto discutibile civiltà presente: e per mettere in maggiore evidenza questa pretesa *età dell' oro,* la confrontano con quella *età del ferro,* che abbiamo più supra accennato.

Il moderno progresso, la odierna civiltà, devono essere contrapposti a quei progressi ed a quelle civiltà passate che più si avvicinarono alla perfezione; per poi, a norma che quelli son capaci di reggere al confronto con questi, in ragione di quanto li sorpassino o di quanto se ne restino addietro, poterli giudicare.

Che si direbbe, se per dare il nostro verdetto sulla condotta alquanto irregolare di un uomo, lo si ponesse a parallelo di un cannibale, di un assassino, di un petroliere, ecc.? E' naturale che codest' uomo, relativamente difettoso esso pure, abbia a risultare intemerato in presenza di malfattori di quella risma.

Qui non s' intende sfoggiare lusso di erudizione per addimostrare a chi non ne ha bisogno le epoche, le nazioni ed i popoli nelle quali e presso i quali un progresso avanzato ha potuto sfidare l'incredulità e l'invidia dei posteri, in modo che questi non poterono smentirlo o menomarlo di fronte alle prove visibili della sua grandezza. Qui non si tratta nemmeno di paragonare con i nostri que' tempi meno gloriosi bensì, ma progrediti quanto basta per essere

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 26

I Misteri di un'anima.

(TRADUZIONE LIBERA DAL FRANCESE)

IX.

È un colpevole che abbisogna!

(Seguito.)

— Che volete voi dire, mio Dio? Voi pure, voi aggiungete fede alle invenzioni dei perversi, ed alle loro calunnie!

Questa volta, fu sulla povera giovanetta ch'egli rivolse il suo sguardo mesto, e con accento penetrante, cedendo anch'egli alle ossessioni che lo torturavano da tanti giorni e da tante notti.

— E voi, disse egli, con famigliarità fraterna e toccante, e voi, considerate voi sinceramente questi rumori, come voi li chiamate, altrettante calunnie, calunnie senza base e senza fondamento?

Ella abbassò il capo.

— E' doloroso! mormorò essa, ed io sperava che voi non nutriste più alcun sospetto!..

— Ascoltatemi, soggiunse Monselet: val meglio che io vi tratti come uno spirito elevato a cui si può dire la verità, anzichè come una fanciulla, a cui la verità debbasi nascondere.

— Sì, voi avete ragione... Parlate!

— Io ho fatto come voi, ho cercato di negare il delitto. Ma tutti i miei sforzi non han servito che ridarmi i sospetti ed a cangiarli anzi in una convinzione profonda.

— Mio Dio!... Mio Dio!... Ma voi avete taciuto tuttavia!

— Sì, in riguardo vostro, Luisa, ed anche per la memoria di vostro padre che io venero ed amo. Ah, senza il nome che voi portate e che si troverebbe fatalmente immischiato ai temuti avvenimenti che non mancherebbero di seguire, io avrei parlato, ve lo giuro, avrei denunciato..

— Denunciato? Chi?.. Chi dunque?

— Non lo supponete voi stessa? Vi sono forse due persone su di cui l'accusa possa rivolgersi?

— Mia matrigna?... Volete voi parlare di mia matrigna?.. Oh, tacete, tacete!

Seguì un lungo tratto di silenzio.

Tutti due se ne andaron passeggiando lungo tempo, cercando i canti più deserti, i viali più folti, e non osando più alzare la voce.

Sembrava loro, che una nuova accusa, sfuggita che fosse dalle loro labbra, risonerebbe improvvisa entro la città e si scolpirebbe in lettere di sangue su tutte le porte.

Essi si tenevano stretti l'uno all'altra e i morsi della brezza che fischiava in mezzo ai tigli, procurava loro dei brividi.

La sera era fredda e piovosa.

Dietro ad essi un gettito di luce dinotava che la Città era di già mezzo assopita; innanzi ad essi estendevasi la campagna, appena sensibile sotto la massa d'ombre che si staccavano dai raggi rossastri del sole che era tramontato.

Essi procedevano così in mezzo all'oscurità e alla solitudine che li proteggeva, e le loro anime si confondevano assieme, i loro occhi si parlavano un linguaggio pieno di amara tristezza.

Essi avrebbero reso la loro anima in uno stesso sospiro. Essi sarebbero morti assieme dietro un segno solo di uno di essi, e ciò senza rimpianto e senza lagrime.

Il mondo intero spariva per far posto a due esseri, che vivi ancora, si slanciavano in mezzo all'eternità dell'amore.

Ma il pudore teneva chiuse le loro labbra, e il battito dei loro cuori diceva più di qualsiasi discorso.

Le mutue confidenze che si scambiavano, per la loro serietà e drammaticità, toglievano affatto a quel convegno il carattere fatuo e galante, mentre improntavano la lor passione nascente di una singolare acerbità.

Monselet fu il primo che ruppe il silenzio per tornar a concretar l'attenzione della sua compagna sull'oggetto principale del loro appuntamento.

— In che mai i rumori cui mi accennavate, e che vi inquietano tanto, son di natura tale da impensierirvi sul conto mio?

A tali parole, la giovanetta piombò dal cielo giù in terra, ed il suo cuore provò una contrazione che valse a trattenere la parola sulle di lei labbra.

— Parlate, proseguì egli. Voi che leggete in fondo del mio cuore, che avete udito vostro padre, che avete veduto me al suo cappezzale, voi dovete sapere se io abbia inspirato un dubbio nel vostro pensiero.

Ella gli prese ambo le mani con un abbandono di espansione.

— Il mio pensiero è che solo voi lo avreste salvato! sclamò essa; questa convinzione io l'ho avuta fin dal primo momento, e l'ho ancora.

— Io ho fatto tutto il mio possibile.

— Egli me l'ha detto, lui!

— Vostro padre!.... Vostro padre vi ha detto ciò?.. Oh, in verità, io sono stato ben colpevole, soggiunse Monselet prendendosi il capo fra le mani.

— Voi!... Voi vi accusate! il solo che si sia mostrato nobile, generoso, intelligente!...

— Sì mi accuso. Sono stato debole, indeciso.. Io doveva.... Ma infine, che si dice di me? Se si dice che sono stato pusillanime, si ha ragione.

— Ascoltatemi e cessate dall'accusarvi, poichè potreste forse aver bisogno di difendervi.

« Jeri sera molto tardi, il dottor Sylvestre è venuto a casa nostra ed ha chiesto di parlare alla signora di Bellefie. Questa l'ha fatto entrare nella piccola sala color granata, che, come sapete, è isolato dalle altre stanze del primo piano. Essi sen rimasti là, chiusi per un'ora e più, e quando il dottore se ne partì, egli era pallidissimo ed in uno stato di straordinaria eccitazione.

— E come spieghereste voi ciò?..

— Attendete.. Qualche minuto dopo, Germana si è fatta a picchiare leggermente alla porta:

— « Signorina, disse a voce bassa, aprite, sono io.

— « Voi Germana, a quest'ora?

Erano allora le undici suonate.

— « Sì, signorina, ho a parlarvi.

« Io non mi era ancora posta a letto, ma lavorava alla luce della lampada, immersa in tristi pensieri.

« Corsi ad aprire a Germana che ho sempre saputo affezionatissima a mio padre, e devota, credo anche a me.

— « Signorina, disse ella, chiudendo con precauzione la porta, il dott. Sylvestre è uscito or ora.

— « Lo so Germana, l'ho veduto.

— « Ebbene, sapete voi quel che è venuto a fare?

(Continua).

desiderati da quelli che li ricordano, e che nel vantato progresso attuale, piuttostochè una graduale conquista di beni possibili, non vèggono che una deplorevole perdita continuata di que' beni che dai nostri padri ci furono trasmessi.

Vogliamo soltanto dire, che la scaltrezza umana, massime ai nostri giorni, ha inventato un sistema di confronto che giova molto agli interessi della immoralità e della mediocrità in tutte le discipline. Siccome un bottegajo, per mettere in risalto la bontà, la bellezza o la finezza di una merce, si guarda bene dallo avvicinarla ad altra migliore, ma la pone piuttosto a contatto con genere più scadente, nello stesso modo colui che sa di non essere illibato, o che per avventura sapesse che il proprio ingegno e coltura sin limitati in brevissimo spazio, è quanto basta sagace per farsi vedere nei luoghi frequentati dai peggiori di lui o da quelli che meno di lui sono intelligenti e saputi. Contento delle risultanze di tale raffronto, e molto guardingo nello evitare approssimazioni a lui sfavorevoli, l'individuo che zòppica in linea di morale e che difetta d'ingegno, delude in tal modo il precetto che insegna a praticare i più buoni ed i più sapienti di noi, e si tiene ai peggiori, in onta al proverbio che dice: *Dimmi con chi pratichi, e ti dirò chi sei.*

Ed è questa una ragione di più per la quale in giornata, più che in passato, *si vèggono corteggiati i cattivi e gl'ignoranti e disertati gl'intelligenti ed i buoni.*

Come poi di fronte a siffatto sistema si possa affermare la bontà dell'attuale progresso e vaticinare il prossimo giorno del nostro completo benessere, non si saprebbe dire.

Da Casa, luglio 1894.

F. B.

I solenni funerali dell'assassinato Bandi.

I funerali di Giuseppe Bandi a Livorno riuscirono jeri solenni, imponenti. Vi intervennero Bin, Pelloux, e tutte le autorità.

Folla immensa seguiva commossa il feretro.

Oltre le autorità, vi parteciparono le rappresentanze commerciali, la stampa, l'esercito, la marina, nota illità cittadine e molte Associazioni.

Lungo il percorso, i negozi erano chiusi al passaggio del corteo.

La città era imbandierata. Commozione profonda.

Giunto il corteo in chiesa del Soccorso, ove fu celebrata l'esequie, parlarono Costella, il redattore capo della *Gazzetta Livornese* Angeli, Consiglio ed Ernesto Rossi.

Quindi il corteo si pose nuovamente in moto, imponentissimo, dirigendosi al camposanto della Misericordia ove si sciolse.

Al funerale prese parte, si può dire, tutta Livorno.

Fra le corone ve n'era una con la scritta: *I figli — All'assassinato loro padre* Sul feretro erano la medaglia al valore guadagnata dal Bandi a Calatafimi e la croce militare di Savoia guadagnata a Custoza. I garibaldini in camicia rossa circondavano il feretro.

Innumerevoli telegrammi giunsero alla famiglia. Il generale Ponzio Vaglia per ordine del Re telegrafò alla vedova in questi termini:

« Sua Maestà intese con raccapriccio la notizia del delitto di cui fu vittima il valoroso suo consorte che S. M. ricorda d'avere avuto come maggiore ai diretti suoi ordini. L'Augusto Sovrano, associandosi al lutto della famiglia, esprime le sue più vive condoglianze, interprete dei sentimenti di tutti gli italiani ».

Dell'assassino, nessuna traccia.

Il nuovo progetto Crispi sul domicilio coatto

Il progetto dell'on. Crispi sul domicilio coatto consta di 6 articoli. La legge avrà efficacia dal giorno della promulgazione fino al 31 gennaio 1895.

Enumera, tra le persone che possono inviarsi a domicilio coatto, anche gli assoluti per non provata reità o per insufficienza di indizi, quando si tratti di delitti contro l'ordine pubblico e contro la pubblica incolumità, o di delitti contemplati dalla legge sugli esplodenti.

La Commissione provinciale, prima di pronunciarsi intorno all'assegnazione del domicilio coatto, sente la persona interessata.

Contro l'interessato si può anche rilasciare mandato di cattura.

La Commissione può proporre anche l'invio a domicilio coatto dei capo promotori di Società tendenti a mutare l'ordine sociale.

La Commissione parlamentare ha approvato il progetto; nella pubblica discussione però essa si dichiarerà favorevole a modificarlo per quanto riguarda il diritto elettorale dei coatti.

Nel processo della Banca Romana, il Pubblico Ministero terminò jeri la sua arringa, e chiese ai giurati un verdetto di colpabilità per tutti gli imputati e per tutte le incolpazioni.

Cronaca Provinciale.

Note pordenonesi.

Pordenone, 4 luglio.

Numeroso stuolo di persone accompagnò l'altra sera all'ultima dimora la salma del giovane Achille Baldissera a soli 18 anni rapito all'affetto dei suoi cari. Vi erano: il Sindaco, il Sopraintendente scolastico di qui e Pasiano, una rappresentanza con un professore e bandiera del nostro liceo, maestri e maestre elementari, professori della R. scuola Tecnica, numerosissimi allievi delle scuole. Molte e belle corone offerte, dai condiscepoli, dai maestri e maestre di qui, dagli allievi delle scuole, e dagli amici ecc.

Al cimitero vennero pronunciati commoventi discorsi.

Lenisca il dolore dell'addolorata famiglia le dimostrazioni d'affetto generalmente pòrte.

Jer sera ebbe luogo nella sala *4 Corone* il terzo ed ultimo concerto dato dalla brava violinista signorina Rigon.

Ad essa si unì il giovane e già valente suonatore Fortunato Silvestri. Il caldo soffocante fu causa che il concorso non fu numeroso; però in compenso molti gli applausi alla Rigon quando suonò sola, ed interminabili poi nei due duetti. Magico fu l'effetto tanto nel *Torrente* di Bach che nella *Cavatina* di Raff. Applauditopure il m.o Pelizzari, la soprano Melani, ed il basso Formentin. B

Banca Cooperativa di San Daniele

Società anonima a capitale illimitato
Sede in S. Daniele nel Friuli
Costituita con atto notarile 15 maggio 1887
Autorizzata con R. Decreto
del R. Tribunale di Udine 8 giugno 1887.
Corrispondente della Banca d'Italia

Situazione dei conti al 30 giugno 1894.
VII. Anno d'Esercizio

Attività.

CASSA	B. B. e valute metalliche	L. 12,596.61	
	Vaglia cambiari	» 3.280.68	
	Effetti presso il Cassiere per la esazione	» 9,508.61	» 25,385.90
Portafoglio — Prestiti e sconti	a 4 mesi o meno n. 1173	L. 202,669,89 (1)	
	a più lunga scad. n. 24	» 25,504.65	
	Prestiti sull'onore	» —.—	
	Effetti all'incasso	» —.—	» 228,174.54
Effetti e crediti in sofferenza			»
Effetti pubblici (L. 1,920. — Rend. It. 5 0[0, delle quali L. 1,670. — a parziale gar. Esattoria, e le rimanenti L. 250. — a parziale gar. Corrisp.za)			» 36,277.75
Riporti			» 45.400.—
Conti Correnti garantiti			» —.—
Anticipazioni sopra pegno di Titoli			» —.—
Operazioni di credito agrario			» —.—
Crediti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 231,007.69)			» 15.14
Debitori diversi per conti da regolare			» 724.75
Mobilio. Cassa forte, mobili, ecc.			» 1,700.—
Spese di primo impianto			» 1,500.—
Esattoria imposte dirette			» 2,450.88
Valore dei registri, stampati in sorte ed oggetti di cancelleria, in magazzino,			» 1,096.95
Depositi a garanzia anticipazioni.			» —.—
Depositi a garanzia crediti aperti			» 1,300.—
Depositi dei funzionari a cauzione servizio			» 6,000.—
Depositi liberi a custodia			» —.—
Totale delle Attività			L. 350,067.91
Spese generali			» 3,357.98
Tasse governative e comunali.			» 58 .50
			L. 354,009.39

Patrimonio Sociale.

Capitale costituito da n. 2738 azioni nominative da L. 25, — cadauna, possedute da 1180 Soci		L. 68,450.—
Fondo di riserva ordinario	L. 11,565.—	
Fondo di riserva straordinario	» 1,000.—	
Fondo per oscillazioni valori	» 250.—	» 82,256.—

Passività.

Depositi a risparmio — Capitali ed interessi	L. 201,830.02
Debiti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 281,861.57)	» 50,909.02
Creditori diversi per effetti all'incasso	» 180.—
Creditori diversi per conti da regolare	» 267.45
Esattoria imposte dirette	» —.—
Assegni a pagare	» —.—
Azionisti conto dividendo arretrati	» 360.46
Azioni conto dividendi in corso	» 1,392.52
Depositanti div. per depositi a garanzia anticipazioni.	» —.—
Depositanti div. per depositi a gar. crediti aperti	» 1,300.—
Depositanti div. per depositi a cauzione di carica	» 6,000.—
Depositanti div. per depositi liberi a custodia	» —.—
Depositanti div. per depositi a garanzia Esattoria	» —.—
Totale delle passività	L. 314,485.47
Risconto portafoglio esercizio prec. e saldo utili	» 2,757.03
Utili lordi dep. dagli intereressi passivi a tutt'oggi	» 6,766.89
	L. 354,009.39

San Daniele nel Friuli, 1 luglio 1894.

Il Presidente
Dott. Giacomo Vidoni.

Il Consigliere di turno *Domenico Menchini* — Il Direttore *Oliviero Pertoldi.*

Il Sindaco di turno
Licurgo Sostero

Operazioni:

La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi:

(Art. 25 dello Statuto) a) Fa prestiti e sconta cambiali, *warrants*, note di lavoro, fatture, mandati di pubbliche amministrazioni e buoni del tesoro, delle provincie e dei municipi;

b) Fa prestiti sull'onore;

c) Fa operazioni di credito agrario;

d) Accorda sovvenzioni contro pegno di effetti pubblici, commerciali ed industriali;

e) Apre conti correnti verso malleveria di 2 o più persone benevise o di garanzia reale;

f) Riceve depositi di numerario;

g) Fa il servizio di cassa anche per conto terzi;

h) Riceve valori in custodia ed in amministrazione.

Le operazioni di cui alle lettere *a, c* ed *e* non potranno compiersi se non coi soci.

(Art. 42) Emette assegni e riceve cambiali per l'incasso. (Gli assegni vengono emessi su tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia. Si rilasciano anche assegni pagabili sulle piazze di Bellinzona, Berlino, Brün, Budapest, Buenos-Ayres, Fiume, La Plata, Lemberg, Locarno, Lugano, Montevideo, Mendrisio, Parigi, Praga, Trieste, Troppau e Vienna.

(Art. 45) Provvede pei depositi di titoli di credito, pagabili nel Regno, all'esazione degl'interessi o dividendi relativi all'incasso dei titoli estratti.

Emette Azioni a L. 30.—.

Compera e vende valute estere.

Saggio dello sconto e dell'interesse.

Sconti al 5 1[2 0[0 a tre mesi.
Idem al 5 3[4 0[0 da tre a quattro mesi.
Prestiti al 6 1[4 0[0 fino a sei mesi.
Le rinnovazioni fino a quattro mesi 6 3[4 id.
Anticipazioni al 5 1[2 0[0 fino a quattro mesi contro deposito di rendita it od altri valori garantiti dallo Stato.
Idem al 6 0[0 fino a sei mesi idem idem.
Idem al 6 0[0 fino a quattro mesi su altri valori.
Idem al 6 1[2 0[0 fino a sei mesi idem.
Depositi a risparmio liberi al 3 1[2 0[0.
Idem vincolati a sei mesi al 4 0[0
Idem vincolati ad 1 anno al 4 1[2 0[0.

Gl'interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili al 31 dicembre.

Provvigione per assegni sulle prin. Piaz. d'Italia

Per assegni da L. 1 a L. 100 — L. 0.25.
Per ogni L. 100 o frazioni successive L. 0.05.
Provvigioni da convenirsi per le piazze estere.

(1) Media degli Effetti L. 182.323.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

LUGLIO 4 Ore 8 ant. Termometro 22.2
Min. Ap. notte 17.6 Barometro 753.
Stato atmosferico Vario Coperto
Vento pressione Stazionaria

2 *Luglio* 1894

IERI: Vario
Temperatura Massima 31.- Minima 18.8
Media 24.87 Acqua caduta m[m 4
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

4 *Luglio*

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 15	leva ore	5.9
Passa al meridiano	12 10 28	tramonta	21.21
Tramonta	19.49	età . . giorni	2
Fenomeni			

Imposta della ricchezza mobile e fabbricati.

Il Municipio di Udine rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare dal 1 corrente, i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno ed all'occorrenza anche il registro dei possessori dei redditi presso l'Agenzia delle Imposte.

Ciascun contribuente, da oggi è legalmente costituito debitore dell'imposta per cui è inscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei ruoli principali.

Quarta rata al 10 agosto, quinta rata al 10 ottobre, sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo.

Quarta rata al 10 agosto, quinta rata al 10 ottobre sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio

Prima, seconda, terza e quarta rata al 10 agosto, quinta al 10 ottobre, sesta al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre.

Prima, seconda, terza, quarta, quinta e sesta rata al 10 dicembre.

Si può ricorrere entro 6 mesi all'Intendenza di finanza per gli errori materiali e per la omessa e irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento; per la doppia iscrizione dello stesso reddito nel ruolo di un Comune, e nei ruoli di due Comuni della stessa Provincia e di due Provincie diverse; e per la cessazione di reddito.

All'autorità giudiziaria si può anche ricorrere entro 6 mesi.

Il ricorso non sospende l'obbligo a pagare l'imposta alla scadenza.

Il prezzo del cambio

pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 luglio a lire 110.72.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 al 9 corr. per i daziati non superiori a L. 100 pagabile in biglietti, è fissato in L. 110 75.

La Nocera disseta bene ed è piacevolissima.

Ciò che si domanda per una Camera di lavoro a Udine.

La Giunta Municipale deliberò, nella sua ultima seduta, la stampa della istanza presentatale dalla Commissione provvisoria per l'istituzione in Udine di una Camera di lavoro: e jeri ne ricevemmo copia. Lo scopo della stampa e della distribuzione di tale istanza è quello di fornire ai Consiglieri comunali ed al pubblico la possibilità di studiare l'argomento con cognizione di causa. La pubblica opinione potrebbe così pronunciarsi in proposito.

La Giunta non ha deliberato, finora, le proposte concrete da presentare al Consiglio, nè in favore e nè contro il sussidio che le viene domandato per questo oggetto. Il quale sussidio — oltre i locali — e l'arredamento sarebbe intorno alle 3500 lire, quando altri corpi morali o privati non volessero contribuire a diminuirlo. Difatti, nella relazione ricevuta, troviamo quanto segue:

« E perciò raccomandiamo al cuore ed alla intelligenza delle SS. LL. onorevoli la istituzione da noi con tanto amore curata e chiediamo che vogliano deliberare il concorso del Comune nel modo seguente:

« *a)* Concessione gratuita dei locali necessari per la Camera del lavoro;

« *b)* Sovvenzione annua nella somma creduta necessaria in rapporto alle spese d'impianto e di esercizio. »

Ed in altra parte:

« Per l'impianto occorrono anzitutto speciali locali in cui siavi una sala capace di contenere i soci radunati in assemblea generale, poi altri tre vani per le riunione anche contemporanea delle varie sezioni, una sala di lettura ed altra per l'archivio e poi tre vani almeno per i vari Uffici di Segreteria, economato e vigilanza, controllo ecc.

« E' naturale che detti locali abbisognano d'arredamento per quanto si voglia modesto, di riscaldamento e di illuminazione.

« Per l'esercizio, sulla base delle altre Camere di Lavoro già costituite e che funzionano regolarmente, si presumono

« *a)* per stipendi al Segretario e a due commessi.	L. 3000 —
« *b)* Per stampati e oggetti di cancelleria	» 500.—
« *c)* Per spese di posta e telegrafo	» 300.—
« *d)* Per spese diverse (abbonamento giornali e provvista biblioteca ecc.	» 700.—
In totale	L. 4500 —
« Contro questo presunto passivo non abbiamo da contrapporre che il provento delle quote annue da pagarsi dagli inscritti in ragione di cen. 50 per ciascun socio, e cioè in N. di 2000 che potranno pagare la quota di L. 0 50	» 1000.—
onde ne segue che il concorso non deve esser minore di annue	L. 3500.— »

Il concorso, pare, non è bene determinato: perchè resta un'incognita quanto richiedasi per l'arredamento dei locali; e le firme degli aderenti non sono, fino al momento della estensione dell'istanza, che 1264, mancandone più di settecento per raggiungere il numero di due mila.

Vandalismo.

Si riprendono le condannabili gesta degli ignoti vandali. Jernotte fu levata la tabella di ferro portante la scritta *Birra e acque gazoze* affissa sul muro della birreria di certa Giulia Schönfeld in Mercatovecchio N. 43. La tabella fu dichiarata del valore di lire dodici.

Teatro Minerva.

Stagione di estate 1894.

Il gran Circo Equestre Italo Egiziano di proprietà del celebre Direttore Ferdinando Amato ha dato ieri la sua prima rappresentazione.

Ogni numero del programma incontrò il favore del pubblico e suscitò fragorosi applausi.

Piacquero assai i salti mortali sul cavallo per il celebre cavallerizzo Guillermo Bedini, gli esercizi eseguiti sul cavallo da master Billy, lo Tok-y in miniatura, il gran lavoro equestre a tutta velocità per Miss Henriette Lagoutte, gli esercizi eseguiti da splendidi cavalli sotto la direzione del Sig. Ugo Mariani, da mister Powel, dalla signa Anna Mariani, gli svariati giuochi equilibristici eseguiti su doppio filo di ferro dalle sorelle americane Cottrelly, gli esercizi alla sbarra per mister Rudolfh, quelli acrobatici della *The Oxalos Trupe*; e gl'intermezzi comici dei buffi dei bulli Fedele Fidel, del clown Charles, dei celebri fratelli Perez.

Stasera alle ore 21 seconda rappresentazione con svariato programma.

Cristo alla festa di Purim.

Il forte lavoro dell'On. Bovio verrà quanto prima rappresentato al *Teatro Minerva* dalla Compagnia del cav. Zaccone. Spazio e tempo, permettendo faremo precedere brevi cenni critici di quest'azione drammatica tanto ammirata e tanto discussa.

FALLIMENTO.

Abbiamo udito con vero dispiacere la notizia che, su domanda del signor Lorenzo Morelli rappresentante della ditta Vincenzo Morelli, il Tribunale ha oggi dichiarato il fallimento di questa vecchia Ditta. Udimmo con dispiacere la notizia, e pel fatto in sè e per la persona del signor Lorenzo Morelli, che abbiamo sempre conosciuto per uomo laborioso, dall'animo aperto ai sentimenti di umanità verso le sue dipendenti.

Gli estremi del bilancio presentato dal Morelli sono: lire 189,521.90 all'attivo e lire 278,848 al passivo: una maggiore passività, quindi di lire 89,326.10.

L'annata serica ultima è stata disastrosa pei filandieri. Su ogni chilogrammo di seta prodotta coi bozzoli dell'anno passato, si calcola ch'essi perdevano circa una quarantina di lire! Ed anche ora, le condizioni del mercato serico sono pessime. Non si vende quasi nulla, a meno di non assoggettarsi alla volontà degli acquirenti: e allora le condizioni sono in tutta perdita pei filandieri.

A curatore provvisorio di questo fallimento è stato nominato l'avvocato Caratti.

Il 16 corr. si avrà la prima adunanza dei creditori per la nomina del curatore definitivo e della delegazione di sorveglianza.

Il 20 agosto è fissato per la chiusura delle operazioni di verifica crediti.

Il lavoro nella filanda è sospeso.

In generale, prevale la convinzione — data la natura delle maggiori passività di questo fallimento e delle persone interessatevi — che si addiverrà ad un concordato; il che auguriamo, anche per la famiglia del fallito, degna di ogni riguardo.

All'onorevole direttore provinciale delle regie Poste.

Un Socio ci scrive che è costretto a rinunciare all'associazione alla fine di luglio, perchè non riceve giorno per giorno il Foglio, bensì una o due volte per settimana.

Questo Socio è certo signor Lucchini Pietro di Sauris-Lateis.

Egli scrive che ciò dipende dal portalettere di Sauris, che risponde al Socio di non *aver obbligo di portarglielo*. E ci consiglia di indirizzarci alla Direzione delle Poste.

Ci permettiamo, dunque, di farlo, pregando la Direzione a vedere se c'è il caso di ottenere che il Foglio *Patria del Friuli* sia recapitato regolarmente al signor Lucchini.

L'Amministrazione.

Posta economica.

Al cav. Vendramino Candiani — Pordenone Con sua lettera cortese, giorni addietro, Ella mi dava coraggio a continuare nell'ormai ardua missione, che da tanti anni ho dedicato lo scarso ingegno ed il molto buon volere.

Ella mi scriveva: « Le mando i miei auguri, affinchè le fatiche sue abbiano i risultati cui mirano; ma, pur troppo, con taluni Ella predicherà al deserto, perchè questi sono dominati soltanto da spirito settario. Non ceda però mai il terreno, e combatta strenuamente come fa ogni giorno contro gli amici del disordine che sono i nemici del Paese, ed avrà sempre con Lei i galantuomini e gli assennati, che però non sono il maggior numero ».

Pur troppo è così, caro Cavaliere. Ma dopo i tristi fatti recentissimi, spero che le così dette una volta *classi dirigenti* si desteranno per capire che loro spetta ora un alto dovere per conservarla, come in passato contribuirono pur con sacrifici a fare l'Italia.

Suo dev.mo
C. Giussani.

Al signor Giovanni Uecaz — Attimis. Ella, prendendo argomento dalla incominciata costruzione del ponte sul torrente Torre in prossimità di Molinis, ci scrive come un uomo che va in estasi per i progressi odierni della viabilità. Ella cita le strade carreggiate e le strade mulattiere, le reti ferroviarie, e le tramvie della Provincia, e se ne rallegra. Dividiamo la sua gioia; ma non crediamo che, nelle presenti condizioni finanziarie, sia possibile pensare per ora ad altre spese per comunicazioni più brevi mediante nuove *tramvie*. Quindi lasciamo là *per ora* il tronco che dalla Stazione di Portis attraversasse tutta la Carnia e andasse sino a Belluno, e l'altro tronco che dalla Stazione di Tarcento traversasse il Torre a Molinis pel ponte in costruzione, poi quello di Remanzacco, percorrendo i territori di Nimis, Attimis, Faedis, unendosi poi alla ferrovia Cividale Udine, nonchè da Cividale congiungendosi a Cormons con la linea Udine Trieste.

Belle idee, magnifiche.... ma adesso siamo nell'època delle economie... e qualche cosa bisogna pur lasciare anche ai posteri, che vorranno essere figli del Progresso!

Il «caso» di Mortegliano era cholera nostras.

A completa tranquillizzazione del pubblico, siamo lieti di poter riferire che (come fin da principio si prevedeva) pel caso di cholera di Mortegliano, dall'esame bacteriologico del contenuto intestinale or ora compiuto nel laborator o del prof Pennato, fu dimostrata la natura del tutto nostrale della grave infezione e resta quindi escluso il vero cholera asiatico.

Dall' ufficio sanitario provinciale,
Udine, 4 luglio 1894.

Corso delle monete

Fiorini 222.3|4 — Marchi 136.1|2
Napoleoni 22 10 — Sterline 27.78

MEMORIALE DEI PRIVATI

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 giugno 1894.

ATTIVO

Cassa contanti	L. 37,622.32
Mutui e prestiti	» 4,038,269.63
Buoni del Tesoro	» 1,550,000.—
Valori pubblici	» 3,535,907.50
Prestiti sopra pegno	» 73,731.52
Antecipazioni in conto corrente	» 285,913.07
Cambiali in portafoglio	» 265,012.—
Depositi in conto corrente	» 232,467.22
Ratine interessi non scaduti	» 108,335.89
Mobili	» 11,639.10
Debitori diversi	» 49,310,49
Depositi a cauzione	» 2,060,654.59
Depositi a custodia	» 845,844.25
Somma l'Attivo L.	13.094.707.57
Spese dell' esercizio	56.201.08
Totale L.	13,150,908,65

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 8,867,884,83
Simile per depositi a piccolo risparmio	» 223,906,38
Simile per interessi	» 156,969,79
Rimanenza pesi e spese	» 13,097.63
Conto corrispondenti	» 100,582,58
Depositanti per dep. a cauzione	» 2,060,654,58
Depositanti per dep. a custodia	» 845,844,25
Somma il passivo	L. 12,268,940,04
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	» 98,098.75
Patrimonio dell' Istituto al 31 Dicembre 1893	» 697,653,49
Rendite dell' esercizio in corso	» 86,216.37
Somma a pareggio L.	13,150,908,65

MOVIMENTO DEL RISPARMIO

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
nel mese di giugno 1894								
Depositi ordinari	95	77	564	467,841	10	577	392,679	60
a piccolo risparmio	54	23	307	13,007	64	115	5,599	92
da 1 gennaio a 30 giugno 1894								
Depositi ordinari	673	590	3772	2,593,828	83	4506	2582,074	47
a piccolo risparmio	301	138	2013	87.598	05	820	49,671	34

Il Direttore
A. BONINI.

Gazzettino Commerciale

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 26. *Grani.* Mercati deboli. Gli agricoltori sono occupatissimi nel raccolto delle due prime messi dell' annata il frumento e la segala e nelle arature estive del terreno sgombro dai detti cereali.

Arrogesi a tutto ciò la trebbiatura dei grani, le cure dei frutteti e dell' orto, occupazioni tutte che manteranno costanti ancora per poco tempo le attuali condizioni del mercato granario.

Il granoturco ribassò cent. 7.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 8 80 a 10; segala pa liro 7 50 a 9 50.

Giovedì. Granoturco da lire 9 a 10; segala da lire 8 a 9 50.

Sabbato. Granoturco da lire 9 15 a 10; segala da lire 8 50 a 9; fagiuoli alpigiani da lire 20 52 a 22.89.

Foraggi e Combustibili. Mercati mediocri. Prezzi quasi fermi.

Mercato dei lanuti e dei suini

V' erano approssimativamente:

28. 10 pecore, 20 castrati, 10 agnelli.

Andarono venduti circa: 8 pecore da macello da lire 1.— a 1,10 al chil. a p. m, 15 castrati da macello da lire 1 35 a 1.40 a p. m, 8 agnelli da macello da lire 1 10 a 1.15.

230 suini d' allevamento, venduti 100 a prezzi soliti.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 1 20, 1.30, 1.40.
» di dietro al Kg. L. 1.50, 1.60, 1.70, 1 80.
Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 74
» di Vacca » » » 66
» di Vitello a peso morto » » 95

Carne di Manzo.

I.a qualità taglio primo	al Kg.	L.	1.80
» » »	»	»	1.70
» » »	»	»	1 60
» » secondo	»	»	1.50
» » »	»	»	1.40
» » terzo	»	»	1.30
» » »	»	»	1.20
II.a qualità taglio primo	»	»	1 50
» » »	»	»	1.40
» » secondo	»	»	1.30
» » »	»	»	1.20
» » terzo	»	»	1 —
» » »	»	»	0.90

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine
3 Luglio 1894.

GRANAGLIE

Granoturco da L. 9.15 a 10.—. all' et.
Segala da » 9.— a 9.25 »
Fagiuoli di pianura da » — a — al quint.
» alpigiani » 25 a 33 »

FORAGGI

		fuori dazio	con dazio
Fieno dell' alta	I.a qualità L.	4.60	5.60
	II.a » »	4.20	5.20
Fieno della bassa	I.a qualità L.	3.80	4.80
	II.a » »	3.60	4.60
Paglia da foraggio			
» da lettiera	»	3 80	4.30

COMBUSTIBILI

	senza dazio		con dazio	
Legna tagliate	» 2 09	2.14	2.45	2.50
» in stanga	» 1.79	1 89	2.15	2.25
Carbone legna I	» 6.80	7 35	7.40	7.95
» II	» 6.—	6.40	6.60	7.—

Formelle di scorza al cento L. 1.90, 2.—

POLLERIE

Galline da L. —.— » .— peso vivo
Oche » 0.65 » 0.70 »

FRUTTA

Armellini al quintale L. 20, 22, 25, 30, 32, 35, 40, 50.
Ciliege al quintale L. 15, 16, 18, 20, 22, 25.
Fragole al » L. 35, 40.
Peri » » » 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 31.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Uova alla dozzina. L. 0.60 0 66.
Burro L. .—.— .— al kilo
Pomi di terra nuovi al quint. L. 6, 8.

Mercato della Seta.

Milano, 2 luglio.

Il mercato serico continua lentamente a riprendere il suo movimento regolare, e sebbene anche oggi non si possa dire di aver fatto numerosi affari, pure qualche cosa si è definito, specie nelle greggie; la domanda fu abbastanza estesa riuscendo tuttavia di ostacolo il piccolo rialzo delle pretese da parte dei detentori.

Le richieste dei compratori si sono rivolte, generalmente, tanto in greggio che in lavorato, ai titoli fini di buona qualità, come pure vennero domandate le greggie 13|15 14|16 sublimi e classiche, che per ora scarseggiano.

Diverse trattative ebbero luogo per sole nuove a consegna, senza però aver felice risultato; non volendo il produttore vincolarsi per lunga data, ovvero facendo delle domande assolutamente troppo alte per la giornata.

In monte, l' andamento del mercato è risultato ancor oggi buono, e lascia sempre sperare che esso continuerà per la via del meglio, tanto più se alla fabbrica verrà maggior coraggio in unione a maggiori bisogni.

Cotoni.

Liverpool, 30 giugno.
(Spedito alle ore 16 50)

I cotoni pronti chiusero alle previste vendite di 7 000 balle a prezzi invariati.
Middling americani 3 15|16
Good Oomra 3 3|16

I cotoni a consegna chiusero ai prezzi d' apertura.

Liverpool, 2 luglio.
(Spedito alle ore 12.45)

Vendite probabili di cotoni balle 8.000

Cotoni pronti in calma, ma a prezzi sostenuti.
Middling americani 3 15|16
Good Oomra 3 3,16

Cotoni a consegna sostenuti ai prezzi di sabato.

Nuova York, 30 giugno (sera).

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 1 800.

Middling Upland pronto invariato a cent. 7 1|4 per libbra.

I cotoni futuri si tennero fermi, ma chiusero in ribasso di punti 1 a 2 per libbra secondo le consegne.

I fallimenti del giorno.

Venezia, Torre Eugenio di Antonio, telerie. Attivo 44 344 06; pas. 45,856.02 — Marchesan Francesco detto Giuseppe, manifatture. Attivo 906.96; passivo L. 4,175.28.

Girardelli Antonio, tessuti, Ostiglia, attivo 9000, passivo L. 19400.

Norsa Pacifico fu Leone, manifatture, Attivo nominale L. 19,520; passivo L. 41,535 fra 49 creditori

Bari. Grimaldi Biagio fu Antonio mobili. Attivo Lire 2736 60; passivo Lire 15,788.89.

Bologna. Negroni Cesare, mercerie. Attivo L. 23,350; passivo 38,670.

Notizie telegrafiche.

Il nuovo Presidente della Repubb. francese all' opera.

Parigi, 3. Casimiro Perier, il nuovo Presidente della Repubblica, ricevette in udienza particolare i diplomatici, che rapresentarono i Sovrani ai funerali di Carnot.

Ressmann, fu ricevuto nel modo più cordiale da Perier, che lo pregò di voler farsi interprete dei suoi ringraziamenti per le prove di affetto date dall' Italia alla Francia nelle ultime circostanze.

Perier ricevette poi solennemente anche il corpo diplomatico, capitanato dal nunzio pontificio; ed ebbe parole inspirate a sensi di pace e di consolidamento della Repubblica.

—

Il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza di Perier, ha deciso in causa del lutto nazionale di sopprimere il 14 corr. la rivista delle truppe e le feste popolari, di impiegare in opere di beneficenza i crediti destinati alla celebrazioni del 14 luglio.

Il governo aveva intenzione di chiedere una pensione per la signora Carnot. Questa interrogata in proposito, ringraziò, ma declinò l' offerta.

Il governo respingerà la proposta di amnistia, causa il carattere odioso per la memoria di Carnot che tale misura sembrerebbe avere.

Parigi, 3. Il ministro della marina ha incaricato il console francese di Palermo di ringraziare Racchia e gli ufficiali della squadra pei sensi di simpatia e di indignazione espressi in occasione dell' assassinio di Carnot.

Hanotaux ha indirizzato a Ressmann una lettera di ringraziamento per le manifestazioni comunicategli delle autorità in molte città italiane.

Parigi, 3. *Dupuy* legge alla Camera il messaggio di Perier.

Il messaggio dice: «Non sono uomo di un partito, ma della Francia. Mi inspirerò al ricordo del cittadino morto da eroe del dovere e che fu vigile custode della costituzione. La trasmissione regolare dei poteri fu una nuova consacrazione delle istituzioni repubblicane. Il paese, che dimostrò nella prova crudele tanta disciplina e fortezza civile, saprà unire la libertà ed un governo, queste due forze sociali, impedendo ai popoli di perire.

«Rimetterò risolutamente ad altri fra sette anni i poteri costituzionali, che non lascierò disconoscere nè prescrivere.

«Fiduciosa nel suo esercito e nella marina, la Francia, che ha testè ricevuto dai governi e popoli prove di unanime simpatie, affermerà a testa alta il suo amore per la pace e resterà focolare di luce intellettuale, di tolleranza e di progresso.

«Il Senato e la Camera, sviluppando l' agricoltura, l' industria e il commercio e fortificando il credito pubblico, proveranno che la Repubblica, lungi dall' essere un focolare di ambizioni individuali, va alla ricerca permanente del miglioramento materiale e morale, ed è essenzialmente un governo che si commuove delle sofferenze immeritate e che pone il suo onore a non illudere coloro cui essa deve ben altro che semplici speranze.

«Uniamo i nostri sforzi per preparare il trionfo di queste idee, per assicurare l' ordine pubblico e la pace sociale. (*Doppia salva di applausi da tutti i banchi tranne che dall' Estrema Sinistra.*)»

Il socialista Vaillant presenta una mozione non per interpellare sopra il messaggio, ma tendente a nominare una commissione di 33 membri per preparare la risposta al messaggio prima del 7 corr. (*Rumori al centro.*)

Sorgono vivi incidenti.

Dupuy si dichiara pronto, come controfirmatario del messaggio, a dare spiegazioni.

La Camera però respinge l' interpellanza mediante la questione pregiudiziali con voti 450 contro 77.

Al Senato fu letto lo stesso messaggio fra *vivi applausi.*

L' acqua di mare

convertita in acqua potabile.

Fiume, 3 Nella vicina Portorè si fanno attualmente da un ingegnere di Zagabria degli esperimenti per tentare la conversione dell' acqua di mare in acqua potabile.

Il processo, a quanto si afferma, non durerebbe che qualche minuto.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *flacone, da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

LAVARINI E GIOVANETTI

UDINE -- Piazza Vittorio Emanuele -- UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

Ombrellini in cotone da L. **1.** — a L. **3.** — Ombrellini in sete, ultima novità da L. **3.50** a L. **4, 5, 6, 8, 10, 15, 20.**

Grande assortimento **ventagli** *fantasia ultima novità* **da 5** centesimi a Lire **15.**

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento — Articoli a fantasia

VOLETE DIGERIR BENE ??

Il caldo soffocante di questi mesi

F. BISLERI e C. - MILANO

ci snerva, ci spossa, ci rende apatici: naturale che debbasi ricorrere ad un buon tonico per ritemprare le forze: nulla è di più indicato, dopo una lunga passeggiata, dopo un esercizio violento, di un bicchierino di **Ferro China Bisleri** (liquore stomatico per eccellenza) della Ditta Felice Bisleri e C. di Milano, oppure di una bibita sapida, sana, digestiva, dissettante quale l'**Acqua di Nocera Umbra** (*la Regina delle Acque da Tavola*) col Ferro China Bisleri. Dopo il bagno e prima della reazione, l'uso del Ferro China-Bisleri si rende indispensabile perchè eccitando, rinvigorisce i nervi indeboliti. Tutti gli stabilimenti di bagni ne sono provvisti e ne fanno largo uso. Prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito.

VOLETE LA SALUTE ??

IL FERRO-CHINA-BISLERI

si trova dovunque e si esporta in tutto il mondo

RINOMATE

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d' Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Gerolami** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

GLORIA. Liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagne	da centilitri	85	a L. 26.—
» Champagnotte	»	85	» » 24.—
» Litri chiari	»	97	» » 22.—
» Bordolesi	»	75	» » 20.—
» Gazoze	»	70	» » 20.—
» Mezzi litri	»	48	» » 18.—
» Mezze Champagne	»	38	» » 18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 12.— l' una
» » 25	» 7.— »
» » 12	» 5.— »
» » 5	» 3.— »

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80 l' una
» » 15	» 7.50 »
» » 25	» 8.90 »

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30 l' una
» » 15	» 3.80 »
» » 25	» 4.40 »

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm.

POMELLO, **Lonigo**

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

MEDAGLIA DI BRONZO

all' Esposizione Internazionale di Medicina ed Igiene inoccasione dell' XI Congresso Medico in Roma.

Questo ricostituente, il più razionale e moderno che interessi l' attenzione dei Medici, viene usato con successo negli Ospedali e Case di salute. In seguito a molte esperienze, distinti Clinici come il dott. *A.* professore *DE GIOVANNI*, il dott. *N.* prof. *D' ANCONA*, il dott. *G.* prof. *GALLI*, il dott. *R.* prof. *MASSALONGO*, il dott. *L.* prof. *CARESI*, il Dott. *G.* professore *MAROCCO*, il dott. *C.* prof. *PORTA* il Dott. *G* prof. *DALLE ORE*, il Dott. *C.* cav. *CURCI*, il dott. *BOVIO LODOVICO*, ecc, hanno constatato questa medicina efficacissima nell' Anemia, Dispepsia. *Febbri di Malaria*, Rachitismo, Spermatorrea, *Esaurimenti nervosi*, Inappetenza, *Pellagra*, Languori di Stomaco, Malattie dei bambini in cui è necessario ricostituire il gracile organismo e nelle *Persone deperite in seguito alla Influenza*

Esigere la marca depositata e la firma dei Fratelli Pomello, proprietari esclusivi (brevetto 27 Luglio 1892).

Flacone piccolo L. 2 — Flacone grande L. 3.50.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

EMPORIO

Domenico Bertaccini

Via Mercatovecchio

Son bella, elegante

Di vesti e ricami;

Se i bimbi tu brami

Son poco appagar,

Ben certo all'istante

Mi vieni a comprar.

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l' **Antisettico** che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — Udine

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.**

Da vendersi

per cessazione di commercio.

Un banco quasi nuovo con sovraposte caldaie di latta per olio con coperchio pure di latta tini per l'olio, recipiente per petrolio, misure, bilancie, scatole di legno, vasi di vetro etc etc.

Rivolgersi all'ufficio Annunci di questo giornale.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.